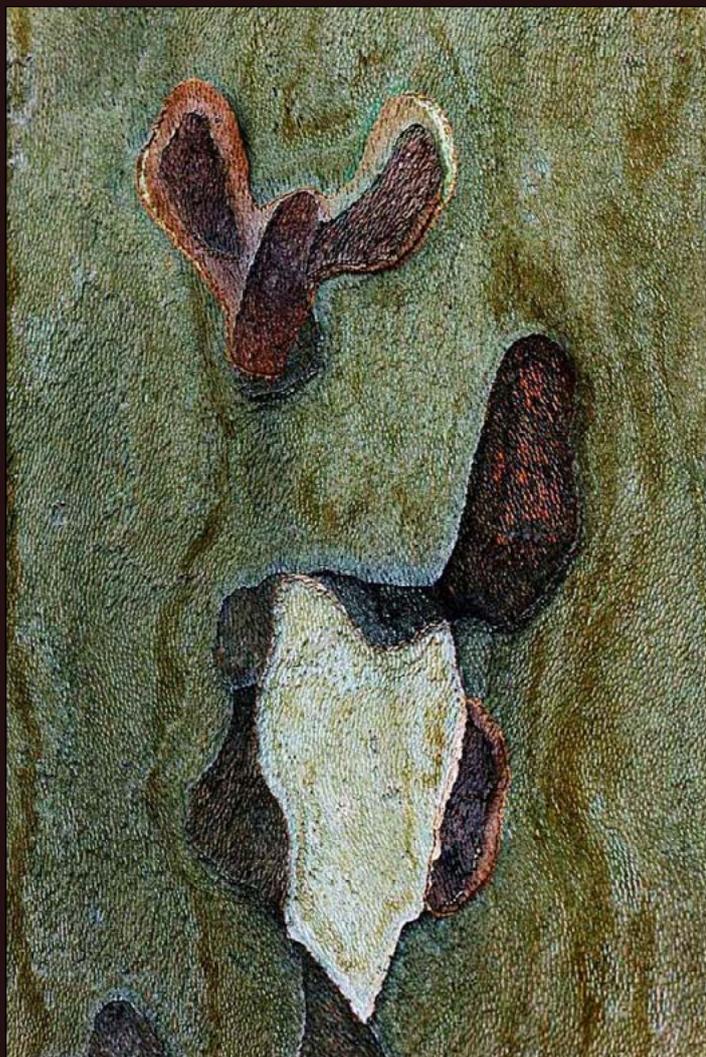


Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com. Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi



Giorgio Paparella

Savona

Cortecce

Questa interessante immagine, a sentore astrattistico, è parte di un più ampio progetto iconografico di Giorgio Paparella, volto a interpretare le forme e i geroglifici operati dal tempo, e dagli eventi naturalistici ad esso correlati, sui tronchi degli alberi. "Cortecce" come emblematiche tavolozze elargenti segni e movenze che parlano il linguaggio di un universo tutto da decifrare nelle sue naturali e mutevoli dinamiche evolutive. L'amico Giorgio ne approccia il fascino grafico con la curiosità e la sensibilità di chi sa porsi in sintonia affettiva, e quindi dialogativa, con la realtà circostante. Sapienza dello sguardo in primis e accorta manipolazione del colore e del contrasto in seconda istanza ci restituiscono un intrigante esempio di quel genere fotografico che il mio compianto amico Marco Bastianelli, di Reflex, amava definire "pitto-fotografia".



Franco Alloro

Sambuca di Sicilia (AG)

Architetture

Architetture urbane abbandonate, o abitate in stato di ordinario abbandono? Alcuni elementi, come le effigi votive apposte sulla porta, a pianterreno, e il cassonetto delle immondizie, ci portano a propendere per la seconda ipotesi. Architetture murarie in ogni caso da configurarsi in quel variegato libro dell'umanità nel quale, a dirla con Victor Hugo, ogni pensiero trova una sua pagina. Pensiero come estensivo sinonimo di affezione e sensibilità verso tutto quanto pare abbia apparentemente perso in interesse comunicativo. Ne fa testimonianza l'occhio attento di Franco Alloro attraverso questo suo scatto semplice eppur intriso di afflato poetizzante, ameno sul versante dell'inquadratura e caldo su quello cromatico. E con quella "ciliegina" in più, rappresentata dai due arbusti di fico, protesa a ingentilire "a tutti i costi" vetustà e desolazione del contesto approcciato.